



Volley, Ravenna in lutto per suicidio figlio di dirigente

Il figlio del general manager della squadra di volley Mirabilandia di Ravenna (serie A1) si è ucciso gettandosi dal quinto piano di un albergo di Macerata mentre era al seguito della squadra che si è poi regolarmente incontrata col team locale Lube. D. B. 27 anni, sofferiva di crisi depressive e non avrebbe lasciato messaggi. A dare l'allarme, è stato il padre con cui divideva la camera. (Ansa).



Calcio, Francia '98 La Corea del Sud sbanca gli Emirati

Gli Emirati Arabi Uniti sono stati sconfitti 3-1 in casa ad Abu-Dhabi dalla Corea del Sud nell'incontro valido per il gruppo B asiatico di qualificazione alla finale dei mondiali di calcio di Francia '98. La Corea era già qualificata e gli Emirati non erano comunque in corsa per il 2° posto utile per andare agli spareggi. Le tre reti della Corea del Sud sono state segnate da Kim Do Hun. (Agi).

Fumo & sponsor I «consumatori» contro le lobbies

Un'associazione dei consumatori ha inoltrato un appello al ministro della Sanità Rosy Bindi, «affinché voglia battersi in sede comunitaria per far premeleggiare l'interesse della salute pubblica sugli interessi economici privati» riferendosi alla questione della pubblicità del tabacco in F1 (285 mld nel '97); il fronte del divieto assoluto è stato infranto in Gran Bretagna e in Italia si studiacome aggirarlo. (Ansa).

A Bologna la Fortitudo supera la Mash di Verona e riprende il cammino verso la vetta della classifica

La Teamsystem riparte Lite fra Fucka e Myers

Risultati e Classifiche

A1 / Risultati		A2 / Risultati	
BENETTON	80	BARONIA	80
STEFANEL	72	FABER	75
CFM	64	BINI	92
VARESE	78	CASETTI	78
MABO	79	DINAMICA	101
SCAVOLINI	70	CIRIO	70
PEPSI	82	MONTANA	89
POLTI	74	SERAPIDE	68
POMPEA	59	SICC	81
KINDER	70	JUVECASERTA	70
TEAMSYSTEM	88	SNAI	73
MASH JEANS	82	GENERTEL	67
VIOLA	66		
FONTANAFREDDA	65		

A1 / Classifica					A2 / Classifica				
SQUADRE	Punti	G	V	P	SQUADRE	Punti	G	V	P
KINDER	16	8	8	0	BINI	14	9	7	2
BENETTON	12	8	6	2	GENERTEL	14	9	7	2
TEAMSYSTEM	12	8	6	2	DINAMICA	12	8	6	2
VARESE	10	8	5	3	CASETTI	10	8	5	3
STEFANEL	10	8	5	3	SNAI	10	8	5	3
MASH JEANS	8	8	4	4	B. SARDEGNA	10	8	5	3
MABO	8	8	4	4	CIRIO	8	9	4	5
PEPSI	6	8	3	5	MONTANA	6	8	3	5
FONTANAFREDDA	6	8	3	5	BARONIA	6	8	3	5
CFM	6	8	3	5	FABER	6	8	3	5
VIOLA	6	8	3	5	SICC	4	8	2	6
POLTI	4	8	2	6	JUVECASERTA	4	9	2	7
SCAVOLINI	4	8	2	6	SERAPIDE	4	8	2	6
POMPEA	4	8	2	6					

A1 / Prossimo turno
(16/11/97)

FONTANAFREDDA - CFM
MASH JEANS - POMPEA
POLTI - BENETTON
SCAVOLINI - KINDER
STEFANEL - PEPSI
TEAMSYSTEM - VIOLA
VARESE - MABO

A2 / Prossimo turno
(16/11/97)

B. SARDEGNA - SICC
FABER - BINI
GENERTEL - DINAMICA
JUVECASERTA - CASETTI
MONTANA - SNAI
SERAPIDE - BARONIA

BOLOGNA. La Teamsystem supera la prova dell'alce. La vettura bianca parte forte, rischia di ribaltarsi a inizio ripresa, poi torna su quattro ruote e chiude senza danni. La faccia è salva, la panca di Bianchini ritrova stabilità, la società sfugge dal risultato di motivazione per una svolta. Addio alla graticola per allenatori, addio agli alibi precostituiti per i giocatori, addio a certa utermità nelle scelte di patron Seragnoli. Se torneranno a perdere, i fenomeni da 40 miliardi e passa, dovranno cercarsi spalle non dirigenziali su cui piangere. O almeno questo è il proclama. E per una volta il pissi-bao di basket city sembra quietarsi.

Certo, i "vaffa" tra Fucka (una sorte nel cognome) e Myers restano. Segnale di nervi tesi come quelli di un progettista Mercedes. Ma a volte le corde di violino possono diventare le funi per risalire. Specie se fanno il paio con il migliore dei Chiacig possibile. Un mostro da 35 di valutazione. La calamita di 13 rimbalzi. Il distributore di contropiede che nel primo tempo avevano issato la Fortitudo fino al 34-16, dopo 11 minuti. Lì Verona s'è messa a zona. E ha incassato tre triple: Attruia, Myers, Rivers. Ma è riuscita ad abbassare i ritmi della partita, l'ha buttata sul gregariato e non sulla classe. E da comprarsi come Nobile e Boni ha trovato una chiave minima per le placce. E per un clamoroso rientro. Incassato un 16-3 a fine primo tempo, incamerato il vantaggio altrui a seconda frazione appena iniziata, la Team-system di Berlino o Lubiana sarebbe caduta faccia in avanti. Questa no. Nonostante luzzolino, nonostante le triple di Bullara (un Ufo soprattutto per Moretti), nonostante l'emersione dall'anonimato di Keys e Brown, Bologna ha tenuto. Ha sostituito il manone di Chiacig - sposato - con quelle di Fucka, ha innescato le percussioni di Myers (9/13, tutte ottime scelte di tiro), ha tenuto la testa a posto anche quando Verona ci ha riprovato. Con tutti i mezzi, compreso un placcaggio da rugby di Keys su Galanda. Spedito sui tabelloni. Roba da espulsione, o da rissa. Invece, calma nervosa. E una catarsi di Moretti - il peggioro, con Vidili - autore dei due liberi



Carlton Myers in azione

Zanni/Iguana Press

decisivi a metà dell'ultimo minuto. Cameo di una vittoria resa importante dalla bella Mash di Mazzon. Che dal basso dei suoi 8 punti può scrutare la parte alta del campionato con legittime ambizioni di agganciarla presto. Anche perché, siluro Kinder a parte, le altre continuano di tanto in tanto a singhiozzare. Alla Teamsystem non resta altro che meditare sull'efficacia del modulo in un corpo da nobildonna strapagata.

Prossimo esperimento, contro l'Aek, giovedì prossimo. Rientrerà Dominique Wilkins: se davvero la pallacanestro è chimica, il fenomeno prediletto da Seragnoli si appresta a essere il reagente meno prevedibile.

Luca Bottura

TEAMSYSTEM-MASH 88-82

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Rivers 10, Attruia 8, Moretti 4, Fucka 12, Vidili, Myers 23, Galanda 6, O'Sullivan 2, Chiacig 23, Conlon ne. Allenatore Bianchini.

MASH VERONA: Bullara 14, Boni 4, Luzzolino 18, Dalla Vecchia 8, Jerichow 2, Nobile 7, Gnad 12, Dalfini ne, Brown 12, Keys 5. Allenatore Mazzon.

ARBITRI: Cicoria e Cerebuch (Milano).

NOTE: Spettatori 6381, incasso 200 milioni. Cinque falli Attruia a 3'18" st (81-72). Fallo tecnico a Bianchini a 12'59" pt (23-10). Liberi 19/31, 9/14. Da tre 5/14, 9/20. Rimbalzi 39, 25.

PALLAVOLO

Treviso perde la testa La Conad di Ferrara festeggia al tie break Roma va ko a Modena

Se qualcuno aveva dei dubbi, da ieri sera se li è tolti. E anche di gran carriera. Perché la Conad di Ferrara (neopromossa, ndr) ha battuto la Sisley di Treviso al tie break ed è riuscita a farlo con pieno merito soprattutto perché i trevigiani non hanno giocato un match scialbo. Così la sorpresa (si può ancora chiamare così?) del volley italiano è proprio in Emilia, dalle parti della foce de Po. La Conad, infatti, è stata plasmata a dovere ed è riuscita a costruirsi in quattro e quattr'otto un carattere solido quanto basta per fare paura (e battere) anche le grandi storiche. Tre a due il parziale della partita di ieri sera con un tie break che ha lasciato tutti con il fiato sospeso. Diciotto a sedici, questo il risultato finale dell'ultimo set, quello che ha regalato a Ferrara il primo successo «importante» della stagione. Per l'occasione al Palasport emiliano si erano dati appuntamento oltre quattromila anime. «Tutto esaurito», insomma. E, anche qui, un nuovo «colpo». Perché il volley che perde pubblico qua e là sta ritrovando delle piazze importanti. Oltre a quelle di Roma (sempre oltre i 5000 presenti) adesso si affaccia anche Ferrara che va a fare compagnia alle «solide» Cuneo e Modena. A Conad, insomma, gongola e si ritrova nelle parti alte della classifica. Proprio come era nelle previsioni (quelle più rosee) dei dirigenti ferraresi. Ora la cosa più difficile è quella di continuare su questa linea.

In terra d'Emilia anche la Piaggio di Roma si è illusa. Illusa di poter dare fastidio ai campioni d'Italia di Casamodena. Già, perché il primo set dell'incontro l'hanno vinto i capitolini fra lo stupore generale. Che la Piaggio fosse una formazione temibile lo si sapeva da tempo, ma che potesse avere la meglio sul campo più difficile del campionato di questo no. Ma tant'è. Lucchetta e soci hanno gettato sul parquet anima e cuore, sono riusciti ad aggiudicarsi il primo set e, lì, si è fermata la loro corsa verso il successo. Perché Modena ha tirato fuori le unghie ed ha iniziato a graffiare la difesa firmata Piaggio. Così dall'1 a 0 si è velocemente passati al pareggio (15 a 15) e, poi, all'epilogo dell'incontro. I

restanti due parziali, infatti, si sono conclusi con lo stesso punteggio del secondo: 15 a 5. Illusioni bruciate, insomma. Con la consapevolezza che Roma riesce sempre a dimostrare le sue caratteristiche di buona squadra ma solo a tratti. Modena? Una spanna superiore, decisamente più forte e concreta.

L'altro tie break della giornata l'hanno giocato a Montichiari. I padroni di casa della Gabeca, infatti, dopo essersi portati avanti sul 2 a 0 hanno rischiato di lasciare punti e morale sul parquet. Perché a Jeans Hatù non ha mollato la presa e si è aggrappata alla condizione fisica che non difetta nemmeno un po'. Per questo, quando la Gabeca ha tirato il fiato, i felsinei hanno cercato di approfittarne. Riuscendoci ai vantaggi. Nell'ultimo parziale, però, è ritornata a galla Montichiari che non ha dato scampo agli ospiti lasciandoli a quota 8 punti.

A dispetto del 3 a 0, anche a Napoli si è vista una partita piuttosto «tirata». I padroni di casa della Com Cavi, infatti, hanno creato non pochi problemi ai più titolati avversari dell'Alpitour di Cuneo. Una sfida segnata in partenza che avrebbe, però, potuto prendere una piega diversa se solo i campani fossero stati più accorti in alcune scelte di gioco. «Non sono queste le partite da vincere per forza», hanno detto i dirigenti. Se, però, fosse arrivata una vittoria, allora...

Lorenzo Briani

Risultati:

Casa Modena-Piaggio Roma 3-1 (12-15; 15-5; 15-5; 15-5)
Com C. Napoli-Alpitour Modena 0-3 (14-16; 13-15; 8-15)
Gabeca F. Montichiari-J. Hatù Bol. 3-2 (15-12; 15-9; 14-16; 13-15; 15-6)
Jucker Padova-Cosmogas Forlì 3-1 (15-1, 16-17; 15-12; 15-9)
L. Banca Mac.-Mirabilandia Rav. 3-0 (16-14; 15-6; 15-11)
Conad Ferrara-Sisley Treviso 3-2 (15-13; 12-15; 15-7; 8-15; 18-16)

Classifica.

Casa Mod. 14 punti; Alpitour 12, Sisley, Lube e Conad 10; Gabeca 8; Jucker e Piaggio 6; Mirabilandia 4; Com Cavi e J. Hatù 2; Cosmogas 0.



Le grandi interviste di Gianni Minà

Che Guevara trent'anni dopo

L'epopea di Che Guevara continua con un'altra appassionante videocassetta. Pombo e Urbano, due fedelissimi sopravvissuti all'ultima battaglia in Bolivia, raccontano la loro straordinaria esperienza: dall'educazione alla vita e alla rivoluzione, alla ricostruzione degli ultimi drammatici istanti nella Quebrada del Yuro.

Videocassetta e fascicolo L.15.000

video I'U